



Bolivia

2008

10 Lug. 2008

MILANO- Partenza dall'aeroporto internazionale di Milano – Malpensa

Inizia una nuova avventura! Dopo l'esperienza dell'ultimo viaggio (causa incidente in autostrada prendo l'aereo letteralmente al ... volo!) arrivo per tempo all'appuntamento delle 17 a Malpensa 1.

Qualche nuovo volto (per me) e tanti altri amici che ritrovo puntualmente alla partenza di questi viaggi. Check-in fino a S.Paolo mentre le borse arriveranno direttamente a La Paz. Il volo Iberia 3643 è programmato per le 19.10, l'aereo è un Airbus A-320.

Decolliamo alle 19.15 e dopo due ore atterriamo a Madrid. Lungo trasferimento all'interno dell'aeroporto (compreso trenino) per raggiungere l'uscita da dove partiremo per S.Paolo. Il volo Iberia 6825 è con un Airbus A340-600 previsto per le 00.10. Parte puntualissimo e poco dopo ci viene servita la cena.

Dormiamo

11 Lug. 2008

LA PAZ - Arrivo a La Paz, trasferimento e sistemazione in albergo. Resto della giornata a disposizione per la visita della città.

... e al risveglio colazione. Arriviamo a S.Paolo in perfetto orario (10.35) e per effetto del fuso sono le 5.35. Ci spostiamo al gate del volo per La Paz ed inizia la lunga attesa per il volo programmato alle 16 locali. Il tempo passa lento, ogni tanto due passi, un panino, un caffè, due chiacchiere... che alla fine si fanno interessanti, diventano pettegolezzi, condite con abbondante pepe e peperoncino...!

Alla fine viene l'ora dell'imbarco e saliamo sul Boeing 737-200 della Aerosur. Il volo 5L301 è programmato per le 16 e dopo inspiegabili spostamenti di alcuni di noi invitati a lasciare la fila 17 a favore di boliviani, scopriamo che il tutto è finalizzato per far sedere persone che parlano spagnolo in questa fila che ai suoi estremi ha le porte di sicurezza (ma dovevano proprio etichettarla col 17?!). Merenda e atterriamo a Santa Cruz alle 18.45 che per effetto del fuso diventano le 17.45.

Nuova attesa, pensavamo ad un semplice scalo tecnico, invece scendiamo dall'aereo e ripartiamo alle 20.15 per La Paz. Alle 18 locali c'è buio. Dopo un'ora arriviamo ai 4000 metri dell'aeroporto di La Paz. Ritirati i sacconi ci sistemiamo sul bus con la nostra guida Marcello che ci porta nel centro della città, 400 metri più in basso rispetto all'aeroporto.

Siamo in via Illampu, adiacente a piazza S.Francesco, nell'hotel Las Brisas. Sistemati nelle camere, siamo liberi di andare a dormire o a cena nel ristorante dell'hotel. Troviamo ad attenderci i cinque del nostro gruppo che hanno raggiunto la capitale boliviana con altro percorso aereo.



12 Lug. 2008

LA PAZ - Visita facoltativa della città.

Colazione alle 8.30, un gruppo parte per le rovine di Tiwanaku, l'altra metà fa la conoscenza con la zona centrale della città, nei dintorni della piazza e chiesa di S.Francesco. Le vie sono molto frequentate ed animate e sono un enorme mercato all'aperto dove si vende di tutto. Non ci accorgiamo quasi e sono le 13, orario dedicato ad una sosta culinaria.

Il ritrovo è per le 14.30 per un giro della città in bus. Partiamo un'ora dopo e attraversiamo tutta la capitale entrando nella parte più bassa, a 3200 m, che è quella residenziale con le case più belle.

Arriviamo alla "valle della luna", una curiosa valle erosa dall'acqua e dal vento e molto arida. Al ritorno passiamo dalla zona stadio e saliamo su un'altura molto panoramica che domina tutta la città. Proseguiamo facendo il giro di piazza Murillo dove su di un lato c'è il palazzo sede del Parlamento e quello con l'ufficio del capo dello stato. Il bus ci lascia nella zona del mercato e con le ultime luci del giorno rientriamo in hotel.

Riunione per i dettagli operativi per i prossimi giorni e andiamo a cena nel ristorante da Manolo. Mangiamo con 55 boliviani equivalenti a 5 euro.



13 Lug. 2008

COPACABANA - Trasferimento con mezzi al lago Titicaca e sistemazione in albergo. Nel pomeriggio visita dei luoghi più importanti della città.

Lasciamo La Paz alle 8.30 per il lago Titicaca. Risaliamo all'altopiano su cui sorge l'aeroporto ai margini di Alto, la nuova La Paz povera, e subito facciamo una sosta per vedere la singolare scultura dedicata al Che Guevara. Proseguiamo sull'altopiano in ambiente desolato fino a quando in lontananza compare il lago piccolo di Titicaca. Lo costeggiamo per buon tratto fino al porticciolo di S.Paolo. Attraversiamo lo stretto di Tiquina con una barca a motore mentre il bus ci segue su una apposita chiatte.

Giunti nel porto di fronte, S.Pietro, ci troviamo su una penisola alla cui base passa il confine peruviano. Ancora un'ora di bus e arriviamo a Copacabana, bella e accogliente cittadina sulle rive del lago.

Ci sistemiamo nell'hotel Andes e subito andiamo a mangiare al "6 di agosto". Zuppa e trucha, la specialità locale. Dopo un giretto fra le bancarelle, visitiamo la cattedrale di Nuestra Senora con la statua della Virgen de la Candelaria. Saliamo quindi al Cerro Calvario percorrendo la via Crucis (le 14 stazioni).

Bellissimo il panorama con lo splendido tramonto sul lago. Per la cena andiamo in un locale dove mangiamo anche bene ma abbiamo aspettato quasi due ore per essere serviti!



14 Lug. 2008

YUMANI - Giornata di trekking dal panorama mozzafiato con la vista sulle cime della Cordillera Real.

La giornata inizia alle 8.30 dopo la colazione. Laura non sta bene.

In bus prendiamo la strada che ci porterà al porto di Yampupata sulla punta della penisola. Dopo buon tratto scendiamo dal bus e proseguiamo a piedi con alcuni su e giù e passando da poveri villaggi. Ai margini di uno di questi stanno costruendo con le canne, chiamate tortora e che crescono nelle acque del lago, due classiche imbarcazioni del lago e quando ci propongono di compiere un breve tratto con una di queste, alcuni di noi non esitano a cimentarsi nella prova.

Arriviamo nel porto e con una bella barca effettuiamo la traversata per l'isola del Sol. Poco sopra l'attracco di Ilcocaina, c'è un ristorantino in splendida posizione dove mangiamo zuppa e trota.

Nell'attesa del pranzo visitiamo il vicino Palacio Inca. Si sta bene, sole caldo ma alle 15 riprendiamo il cammino per salire in un'oretta al paesino di Yomani dove alloggiamo all'hosteria Las Islas.

Il tardo pomeriggio trascorre al caldo sole comodamente seduti sulla terrazza dell'hosteria. Per cena zuppa e trota o pollo al lume di candela. Bella cena!. Alle 21 andiamo a dormire.



15 Lug. 2008

COPACABANA - Giornata di trekking sull'Isla del Sol con rientro serale con mezzi in albergo a Copacabana.

Colazione, Laura ieri sera aveva 40 di febbre! Questa mattina ovviamente non parte con noi. Che alle 8.40 iniziamo la traversata dell'isola percorrendo grosso modo lo spartiacque verso nord.

Bellissimi panorami, baie, Cordillera, Però... Arriviamo al sito archeologico di Chincana dove spicca l'altare sacrificale e l'insieme di costruzioni propriamente dette "labirinto". Scendiamo al lago nella baia di Challapampa, l'acqua "caraibica" con la spiaggia di sabbia e il sole caldo fan sognare uno spiaggiamento!

Sono le 13.15, abbandonati i sogni balneari saliamo sul barcone, comodo, per raggiungere l'approdo di Ilcocaina. Sosta pranzo, tipico boliviano con patate, mais e fave bollite, pesciolino fritto, trota, pollo, uova, formaggio. Buono!

Ripartiamo alle 15.10 e la nostra meta è Yampupata dove ci aspetta il bus e rifacciamo la strada fatta all'andata per tornare all'hotel Andes.

Poi giro fra le bancarelle per qualche acquisto e rientro per una salutare doccia. All'ora di cena, durante lo svolgimento di una partecipata festa locale, il gruppo si divide in due: una parte, di cui faccio parte, entra nel Mankha Uta, locale "musicale".

Mangiamo e beviamo ottimamente al sottofondo di musica intervallata da due simpatici e particolari musicisti cantanti. Per ultimo un buon cocktail conclude la serata.



16 Lug. 2008

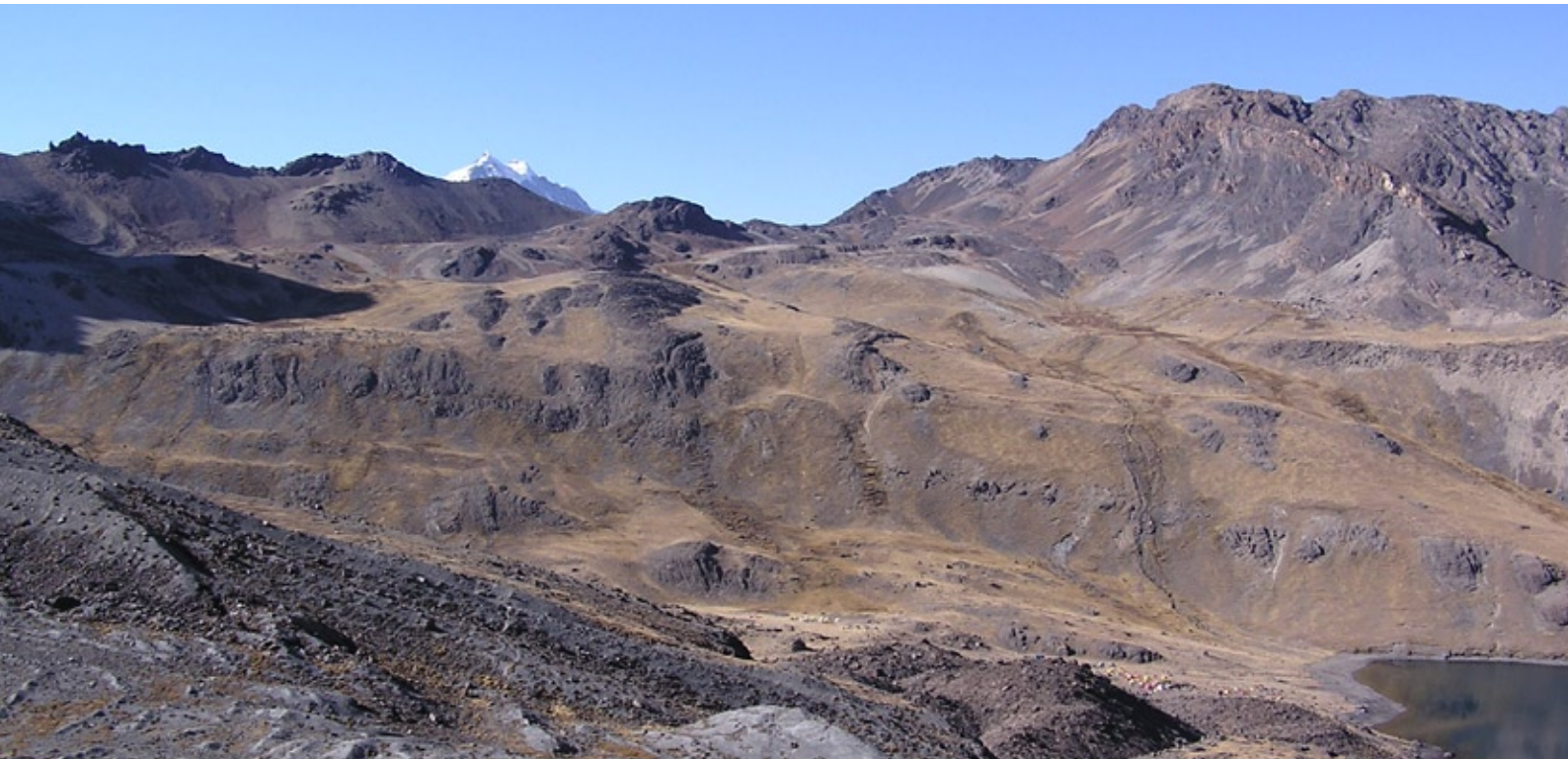
LAGUNA CHIARCKOTA - Trasferimento di circa 3 ore con mezzi lungo il lago Tuni punto di partenza di una breve tappa a piedi di circa 2 ore per entrare nel parco nazionale del Condoriri e pernottare ai 4400 metri della laguna Chiatckota.

Colazione e alle 8.30 partiamo. Ripercorriamo la strada che avevamo già fatto all'andata, questa volta verso La Paz. In un paesino, l'ultimo sul lago Titicaca, è in corso una festa con sfilata di vari gruppi lungo la strada principale. Rimaniamo bloccati un po' ma è comunque bello sostare e osservare usi e costumi di questo popolo.

Ad un certo punto, senza alcuna indicazione, prendiamo a sinistra una sterrata che si inoltra in una lunga e larga vallata. Credo che il percorso si possa quantificare in 20 km e arriviamo poco sotto la laguna Tuni. Ci aspettano quelli dell'agenzia boliviana con una guida e la cuoca che ci serve pollo e riso. Vengono caricati i cavalli con i nostri sacconi e le provviste alimentari ed iniziamo il trasferimento verso il campo base. Partiamo alle 13.30 da quota 4360, superiamo tre lagune (Tuni, Kallankota, senza nome) ed arriviamo alla laguna Chiarkkota dove, sul lato nord, sorge il campo.

Dopo tre ore e l'altimetro segna 4630 m. Le tende sono parzialmente montate, concluse le operazioni ci spostiamo nelle due tende mensa, 11 per parte, una subito battezzata "quella degli elite", per un the e successiva cena (zuppa, bistecca e riso, ananas).

Tiriamo fino alle 20.30, poi ci ritiriamo nei sacchi sotto un gran cielo stellato.



17 Lug. 2008

PICO DE AUSTRIA - Giornata interamente dedicata alla salita ai 5100 metri del Pico de Austria dalla cui cima è possibile osservare un meraviglioso paesaggio

Sveglia alle 7, colazione, alle 8 arriva il sole e alle 8.40 siamo pronti per partire: la meta è il Pico de Austria. Precede il gruppo una guida, Juan, mentre l'altra, Edoardo, chiude la fila.

Saliamo lentamente per favorire l'acclimatamento, alcune soste al sole, vediamo numerosi lama al pascolo praticamente fino a 5000 m, arriviamo al passo che quota 5075 ed inizia l'ultimo tratto che porta in vetta al Pico.

Sono le 12.30 e l'altimetro segna 5280 m. Bellissima vista a 360°, sul Potosì, Pequeno Alpamayo, Condoriri, lontano il Titicaca e la città di Alto. Scendiamo alle 13.10, qualche sosta ed alle 14.45 arriviamo al campo, sole caldo, tutti impolverati, un the e riposo dopo aver verificato ramponi e preparato lo zaino per domani.

Cena alle 18 con zuppa e salsicciotti che rimarranno indigesti a parecchi. Alle 19.30 a dormire, domani ci aspetta il Pequeno Alpamayo!



18 Lug. 2008

PEQUENO ALPAMAYO - Salita di circa 4 ore ed un poco più impegnativa (necessita attrezzatura di alpinismo) al Pequeno Alpamayo (m.5400)

Sveglia all'una, colazione, preparativi e alle 2.15 partiamo sotto un bellissimo cielo stellato. Malori e rinunce riducono il numero dei partenti a 18. Non fa freddo e arriviamo all'inizio del ghiacciaio. Ramponi e ci leghiamo a caso, in tre per ogni guida. La cordata parte quando è pronta.

Inizia la salita, la luna è piena, il primo tratto è ripido e molto ghiacciato, poi arriviamo alla traccia nella neve e si procede meglio. Giungiamo al Tirica aggirando il crepaccio terminale e lasciamo le racchette per passare alle piccozze.

Qualche metro per risalire il Pico di Tirica da dove inizia la discesa su roccette e si vede per intero la cresta del Pequeno Alpamayo. Perdiamo 75 metri di quota, sono le 6 e comincia l'alba. Un paio di saliscendi ed inizia il tratto più impegnativo. La nostra guida Juan sale il tratto più ripido, mette un fittone e ci fa sicurezza. Saliamo comunque bene e senza patemi. Arriviamo in vetta alle 7.50 con il solito grande spettacolo di vette "senza nome" sopra i 5000 ed il Potosì che maestoso le domina tutte.

Congratulazioni con Juan, Elena e Franco per questa bella salita sulla cresta nord-ovest. Dislivello +815 -75 +75. Alle 8.20 iniziamo la discesa ed incontriamo le altre cordate che stanno salendo. Rifacciamo le manovre di sicura fatte nella salita nel tratto più ripido, risaliamo le roccette e giù sul ghiacciaio tagliando i tornanti della traccia di salita. Al termine del ghiacciaio breve sosta per alleggerirci e arriviamo al campo alle 11.20.

Zuppa di verdura, speck, sole, chiacchiere, commenti e passa il pomeriggio. Cena e alle 20 siamo già in tenda.



19 Lug. 2008

RIGUGIO HAUYNA POTOSI - Trekking alle pendici della montagna per raggiungere il rifugio posto a 4750 m. dove è previsto il pernottamento.

Sveglia alle 7 dopo una lunga notte con bella dormita. Prepariamo i sacchi e viene smontato il campo dopo la colazione. Alle 9.30 iniziamo la discesa a valle dove arriviamo alle 11.40. Ci aspetta il capo dell'agenzia boliviana con il bus che ci porterà nella valle del Potosì. Con la massima velocità la nostra cuoca imbastisce il pranzo con tonno in scatola, carote, pomodori, cetrioli, maionese, pane fresco, frutta.

E alle 13.30 partiamo col bus strapieno con tutte le sacche, due guide, la cuoca, tre cuochieri... Il viaggio è tranquillo, all'interno del bus fa molto caldo. Ripercorriamo la sterrata verso la strada che unisce il lago Titicaca ad Alto e la seguiamo fino alla periferia della città. Ancora una deviazione a sinistra per una sterrata che passa fra parecchie stazioni trasmissive, quindi lagune, la miniera di Milluni con un caratteristico cimitero che accoglie i morti sul lavoro del luogo.

Arriviamo alla diga di Zongo, 4730 m, alle 16.30. Nei pressi il rifugio Potosì. E' accogliente, ci siamo noi + due antipatici svizzeri. Occupiamo le varie camere ed è già pronto il the. E' quasi il tramonto, al limite della neve si vede il rifugio dove dormiremo domani e la parte bassa della via di salita. Salame, formaggio, fuoco, anticipano la cena con la zuppa, pollo e riso, ciliegine sciropate e torta.



20 Lug. 2008

CAMPO ALTO - Salita ai 5250 del campo alto.

Dopo una bella dormita in un letto con materasso, sveglia alle 7 ed iniziamo i preparativi per dividere ciò che dobbiamo portare con noi e quello che possiamo lasciare nel rifugio.

Purtroppo Luana e Lino non stanno bene e decidono di scendere a La Paz. Viene organizzata un'auto e a malincuore li salutiamo. Poco dopo, sono le 9.30, iniziamo la salita che si conclude alle 11.45 ai 5130 m del campo alto Roca con il rifugio che ci ospita per la notte.

E' una rustica costruzione con al piano inferiore la cucina e sopra giusto 20 posti su tavolato con materassi.

Mangiamo, un po' di sole e un po' di caldo nel sacco. Alle 18 cena che termina con la composizione delle cordate. Poco dopo le 19 tutti a dormire.



21 Lug. 2008

HUAYNA POTOSI - Intera giornata dedicata alla salita in stile alpino del Huayna Potosi (m.6088). Discesa sino al rifugio ed in serata trasferimento con mezzi alla città di La Paz.

Sveglia alle 00. Solita confusione con tutti che si preparano, colazione e via. E' l'una giusta e ci spostiamo poco sotto il rifugio dove inizia il ghiacciaio. Mettiamo i ramponi, ci leghiamo come programmato: io con Juan e Fabio e ... partiamo a razzo! La nostra guida ieri sera ci aveva detto che saremmo rimasti per ultimi, la classica scopa ... invece parte e non si fermerà più. Fa anche una variante diretta che ci porta a superare un ponte su un grosso crepaccio e successivo impegnativo canalino verticale.

Qualche sosta ed arriviamo in cresta: veniamo investiti da un forte vento che ci fa barcollare. Arriviamo in vetta alle 5.50, è ancora tutto buio! In lontananza la città di Alto tutta illuminata, uno spettacolo. Fa molto freddo, lontano comincia ad albeggiare e scendiamo. Sulla cresta incontriamo tre cordate che stanno salendo e sostiamo per farle passare. Sotto la parete terminale incrociamo tutti i nostri compagni che stanno salendo al primo sole che scalda la montagna. Incitamenti a tutti mentre noi ora ci concediamo numerose soste per le fotografie e arriviamo al rifugio alle 8.

Dislivello 960 m, versante est. Aspettiamo l'arrivo di tutti gli altri mangiucchiando e prendendo il sole anche se l'aria è gelida. Poco dopo le 11 ci sono gli ultimi arrivi e mangiamo zuppa calda prima di iniziare la discesa alla diga di Zongo. Il vento si fa sempre più forte e troviamo riparo nel rifugio Potosi. Caricati i borsoni partiamo alle 14 per La Paz dove arriviamo alle 16. Bella la vista sulla città dalla strada di rientro. Nel pomeriggio attività di restauro personale fino all'ora di cena quando decidiamo di restare nel ristorante dell'hotel.

Un po' d'attesa e qualche difficoltà nelle prenotazioni per carenza di ... cibo, ma alla fine riusciamo ad andare a dormire sazi. Non proprio tutti perché qualcuno conclude la serata all'hard Rock Café.



22 Lug. 2008

LA PAZ - Giornata di riserva o da dedicare alla visita facoltativa della città.

Giornata libera dedicata da tutti allo shopping. A metà mattina partiamo con gli obiettivi più svariati, dalle cartoline ai bolli, cartine, presepi, piatti, tovaglie, guanti, berrette, ...

Ci ritroviamo alle 13 in sala pranzo dell'hotel per consumare tutto quanto è avanzato delle cibarie portate dall'Italia. Claudio, Teo e Fabrizio si incaricano di tagliare speck, salami vari, coppa, lardo, formaggi mentre la valletta Mirta predispone i piatti da servire in tavola.

E' talmente tanta la roba che non riusciamo a finire tutto! E c'era Brambix, il che è tutto dire! Pomeriggio in libertà e dopo aver gironzolato ancora nella zona della chiesa di S.Francesco, salgo nel mercato frequentato dai locali: bellissimo, colori, costumi, usanze mi fanno passare due bellissime ore.

Per la cena ci ritroviamo alle 20 nella sala del ristorante dell'hotel che era stato avvisato da Claudio che saremmo stati in 22, alle 20, almeno 15 lomo ... niente! Tavolo non preparato, niente lomo, ... usciamo ed andiamo all'Hard Rock Cafè. Veloce sistemazione della tavolata, ordinazioni complicate perché i piatti descritti nel menù non sono disponibili per tutti, attesa con mercato delle magliette (logorante!) e finalmente verso le 22 si mangia!

Tutti tranne in due che cedono prima e rientrano in hotel. Ancora qualche problema nel pagamento per difficoltà di cambio valuta ed il gruppo si divide: qualcuno va a dormire, altri rimangono al Rock Cafè.



23 Lug. 2008

LA PAZ - In giornata trasferimento all'aeroporto e partenza per l'Italia.

Alba movimentata in hotel con accesa discussione protagonista una cliente. In cinque partono proprio in quei momenti per seguire la rotta Buenos Aires – Roma mentre il grosso del gruppo parte alle 9 per l'aeroporto. Bella vista sull'Illimani e Potosi. Check-in regolare tranne che per me e Grazia: ci viene assegnato lo stesso posto. Corretto l'errore ci avviamo al gate per il nostro volo LA965 della compagnia LAN programmato per le 12.55. L'aereo è un A320. Paghiamo la tassa di uscita boliviana di 24 dollari o 173 boliviani e partiamo puntuali. Durante il volo vediamo benissimo il Sajama ed il Parinacota. Atterriamo ad Iquiqua alle 13.45. Lunghissimo transito, 1 ora, per controllare i passaporti, mi fanno aprire lo zaino, il pacco ben confezionato con il piatto e presepi in terra cotta ..., alla fine risaliamo sullo stesso aereo e partiamo alle 15.15 come da programma. Atterriamo a Santiago dopo due ore, sulla sinistra si staglia l'Aconcagua che, come tutte le montagne che lo circondano, è imbiancato di neve: qui è inverno! Un po' d'incertezze per il transito ma poi arriviamo al giusto gate. Il tabellone indica un volo per Francoforte via Madrid della LAN, scopriremo che l'Iberia è stata abbinata a questo e siamo pronti. Ancora no! Gentilmente le hostess dell'imbarco ci informano che dobbiamo pagare la tassa di uscita cilena equivalente a 30 dollari o 26 euro. Fatta anche questa incombenza ci imbarchiamo sul volo della LAN LA704 programmato per le 18.45. L'aereo è un A340-300. E' mezzo vuoto e volerò da solo sui due posti: comodissimo! Parte con qualche minuto di ritardo (10), cena dopo il decollo e alle 22.30 mi addormento sdraiato sui due sedili.

24 Lug. 2008

MILANO - In mattinata arrivo all'aeroporto internazionale di Milano Malpensa.

Mi sveglio alle 5.30! poco prima della colazione. Atterriamo a Madrid alle 13.45 in perfetto orario. Trasferimento al gate con metrò dove ci attende il volo Iberia IB3642 programmato per le 16.10. L'aereo è un A320. Volo tranquillo ma al ritiro bagagli manca la sacca della Mirta! Fortunatamente per via telematica rintracciano il bagaglio, rimasto a Madrid e, con la certezza che verrà recapitato in pochi giorni, arriviamo al momento del commiato: la compagnia si scioglie, saluti e baci ed un arrivederci alla prossima!!!

Renato.